



Biblioteca Fardelliana

ENTE MORALE PER IL R.D. 9 SETTEMBRE 1889

Deliberazione N. 2

del 15-01-2014

OGGETTO: Nomina responsabile anticorruzione della Biblioteca
Fardelliana ai sensi dell'art.1, comma 7. della legge
n.190/2012.

PRESIDENTE

EGIT. Vito DAMIANO

DEPUTATI

PROF. Enzo TARTAMELLA

PROF. Gina SOLTRO

PROF. Let PAVARINI

AVV. Vincenzo FARDELLA

RELATORE

LA DEPUTAZIONE

Nella seduta del _____

Visto lo Statuto dell'Ente approvato con il R.D. 6 - IX - 1889;

a _____ di voti approva.

I DEPUTATI

IL PRESIDENTE

Premesso che

- la legge 6/11/2012 n. 190 recante disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione, prescrive per le Pubbliche Amministrazioni la nomina del responsabile per la prevenzione della Corruzione, incaricato di predisporre il piano triennale di prevenzione della corruzione;
- l'Ente Biblioteca Fardelliana di Trapani, già riconosciuto come "Ente pubblico non economico" con sentenza del T.A.R. Sicilia sezione II – 3 febbraio 1993 – riceve i finanziamenti necessari al suo funzionamento esclusivamente dai due Enti Locali, Comune di Trapani e Provincia Regionale di Trapani, prefigurandosi come Ente controllato e vigilato dalle due suddette Amministrazioni Locali;
- questa Amministrazione, al fine di dare maggiore trasparenza possibile sull'impiego dei suddetti fondi e di dotarsi di strumenti idonei a prevenire eventuali fenomeni di corruzione nel corso dell'attività amministrativa dell'Ente, ritiene opportuno, in analogia con gli Enti Locali, Comune di Trapani e Provincia Regionale di Trapani, predisporre un Piano Anticorruzione ai sensi della Legge n. 190/2012;

Visto che

- in particolare l'art. 1 comma 7 della citata legge n. 190/2012 che stabilisce che l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione;
- il successivo comma 8 del citato articolo 1 stabilisce che l'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della funzione pubblica;

Considerato che

- l'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione;
- occorre procedere alla designazione del responsabile della prevenzione della corruzione per la Biblioteca Fardelliana nella figura del Dirigente dell'Ente;

Visto

- il D. Lgs n. 267 del 18/08/2000 recante "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";
- il D. Lgs. 31 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Pubbliche Amministrazioni";

Richiamata:

la Circolare n.1/2013 emanata dal Dipartimento della Funzione Pubblica che prevede che il responsabile della prevenzione debba:

- elaborare la proposta di piano della prevenzione della corruzione, che deve essere adottato dall'organo di indirizzo politico di ciascuna amministrazione;
- definire procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in
- settori particolarmente esposti alla corruzione;
- verificare l'efficace attuazione del piano e la sua idoneità;
- proporre modifiche al piano in caso di accertamento di significative violazioni o di mutamenti dell'organizzazione;

- verificare l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento di attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
- individuare il personale da inserire nei percorsi di formazione sui temi dell'etica e della legalità;

Per tutto quanto precede,

LA DEPUTAZIONE

a votazione unanime espressa nelle forme di legge

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa:

1. di individuare ai sensi e per gli effetti previsti dall'art. 1 comma 8 della legge 6/11/2012 n. 190 il Dirigente dell'Ente, dott. Margherita Giacalone, quale responsabile della prevenzione della corruzione;
2. di stabilire che al sunnominato Dirigente spetta il compito di predisporre il piano triennale di prevenzione della corruzione secondo quanto dispone la citata legge n. 190/2012;
3. di dare atto che la presente deliberazione sarà pubblicata sul sito web dell'Ente con l'indicazione del responsabile pro tempore della prevenzione della corruzione e dell'indirizzo di posta elettronica al quale gli interessati possano richiedere informazioni e chiarimenti;
4. di prendere atto che non sono previsti, per l'attività del responsabile della prevenzione della corruzione, specifici oneri di carattere economico e finanziario.